

Pavia, 15. IX. 1910.

Carissimo Professore

Ho tardato un po' a rispondere alla gradita sua lettera per poterle dare la buona notizia che ho finito, proprio in questo momento, di copiare il genere Puccinia, pel quale ci vollero 135 pagine di manoscritto, ossia 6 fogli di stampa, come appunto avevo previsto. Ora la tipografia ha da lavorare per un po', ma io proseguo ugualmente.

Per i dubbi che restavano nelle bozze precedenti ho trovato quanto occorreva in biblioteca universitaria, perché all' Istituto botanico, dopo quanto è avvenuto riguardo a mio fratello, evito d'andarvi.

Qui acclusi troverà altri punti interrogativi;
per i quali però non v'è molta fretta e che
pertanto potrà rimandarmi risolti dopo
una andata a Padova necessaria per uno
almeno di essi. Se ella potesse dirmi ora
un dipresso i giorni delle sue gite a Padova
sarebbe bene, per sapermi regolare a comu²
nicarle altri dubbi che eventualmente po²
tessero sorgere in seguito.

In tanto favorisca mandarmi le schede da
aggiungere alla lettera R, che fra un paio
di giorni attacco.

Se il Brother avesse bisogno del Lydon, me
lo dica, che lo posso rimandare.

Anche qui a Pavia il tempo è da fine
ottobre, con pioggerella quasi continua, il
che costituisce però una fortuna per

l'Index!

Godo che la sua salute sia ormai tornata normale; certo la stagione quest'anno non le è stata propizia. Lo sto benissimo, a dispetto del tempo!

Mi ricordi cordialmente a tutti i Luoi di casa e gradizja un saluto ed un bacio affettuoso del
suo aff. ed obbliz.

B. Cravetto

— Pavia - f. posta —